

NON SOLO FRA DI NOI

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Realizzato presso il laboratorio di Stampa e Rilegatoria
Spoleto Via Nursina 32s tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail gierre@ilcerchio.net



n° 157

magazine settimanale
per l'Ambito 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale



firatura 250 copie

Spoleto 30 maggio 2008



Abbiamo visionato in anteprima il video dell'Isola che c'è, il Centro Diurno socio-Riabilitativo ed Educativo che la cooperativa il Cerchio gestisce per ASL3 e Comune di Giano. L'anteprima per il pubblico alla festa dei servizi il 15 giugno al Centro Civico S. Nicolò di Spoleto



IL PUNTO

Recentemente ci è capitato di viaggiare dall'Umbria verso Bologna. Via Perugia e Forlì abbiamo evitato le autostrade e senza troppo traffico l'asfalto si srotolava tra centri commerciali, periferie e campi coltivati. Dalle colline Umbre colorate di coltivazioni diverse (da operatore sociale verrebbe da dire secondo "progetti molto personalizzati"), alle grandi coltivazioni intensive dell'Emilia Romagna. Ma come sempre e ancora da operatore sociale, a colpirci più ancora dei cambiamenti macroscopici sono state le sfumature. Via che avanzavamo verso Bologna sono scomparsi dal panorama i papaveri. Dal tratto di superstrada che unisce Spoleto e Foligno si vedono dei campi rossi come il fuoco, ma un po' ovunque "qui" il papavero lascia la sua impronta cromatica. Prepotente lungo i fossi e nei campi non lavorati, non disdegna comunque di comparire anche nel bel mezzo delle coltivazioni. Ma via via che avanzavamo nel viaggio quella sfumatura di rosso ha prima abbandonato i campi, poi si è fatta sempre più rara anche nei fossi e alla fine è definitivamente e assolutamente scomparsa.

Da qualche parte abbiamo letto che il papavero "segnala" l'utilizzo dei trattamenti chimici delle colture e dunque la sua scomparsa così radicale proprio laddove si coltivano gran parte dei prodotti che consumiamo (effetti cromatici a parte) in verità ci ha messo un po' d'ansia. Più tardi il papavero l'abbiamo ritrovato nei piccoli sterrati dei cantieri tra le strade dentro la città di Bologna (che certamente nessuno si prende lo sfizio di trattare chimicamente)

Per la nostra copertina abbiamo catturato l'immagine di alcuni papaveri bianchi. Noi non l'avevamo mai visti, li regaliamo volentieri ai nostri lettori. Il pistolotto, ancora e sempre da operatore sociale, sull'armonia delle diversità, ve lo risparmiamo (siamo certi che ognuno saprà "personalizzarlo" per suo conto).

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

PRIMI CALDI
pag. 1 (qui)

GIRADISCHI
pag. 2 (dietro)

ON THE ROAD (SECONDA PARTE)
pag. 2 (dietro)

BATTUTE
pag. 2 (dietro)

LA BIANCHINA
pag. 2 (dietro)

CINQUEPERMILLE
pag. 2 (dietro)

questo è un progetto
della cooperativa il cerchio



PRIMI CALDI

Come tutti i media seriosi e paludati anche "fra di noi" ci occupiamo dell'"eccezionale ondata di caldo". Approposito di caldo ci è tornato alla mente un vecchio pezzo di Marco che non avevamo pubblicato, eccolo qui a fianco, è datato 7 agosto 2007..

GIRADISCHI

di Marco B.

Siamo quasi, al termine dell'estate (n.d.r. non è un refuso, vedi a fianco "primi caldi") anche se quest'anno è stato un caldo tremendo.

continua a pag 2



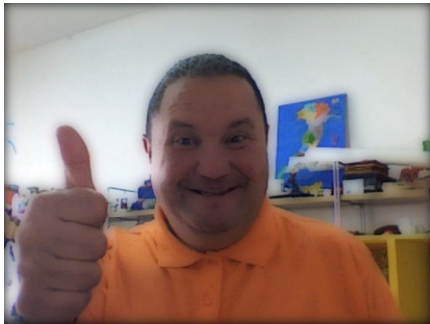
ON THE ROAD SECONDA PARTE

di Sergio

...Questo incidente mi ha provocato quattro mesi di coma profondo.

Il "buon risveglio" è stato molto lungo; sono passato dall'ospedale di Foligno a quello di Perugia, poi a Trevi e a Terni, sempre per una cosa diversa. Inoltre, sono stato a Marsilia, in Francia, in due diversi ospedali.

Quando andavo a Trevi e tornavo, davanti all'ex C.R.E., alla solita ora, fuori c'era sempre Nazareno. Questo mi aveva



incuriosito così sono venuto a conoscenza dell'esistenza del Centro. Dopo diverso tempo che non andavo a Trevi, mi era venuta la voglia di andare in questo centro.

Ho cominciato a frequentarlo prima per tre giorni alla settimana poi tutti i giorni.

Così i primi tempi un operatore del Centro mi ha chiesto se sapessi lavorare il legno e, pur non sapendolo fare, con i suoi suggerimenti, ora quando ci sono degli oggetti in legno da lavorare, il mio ruolo è quello di tagliarli con il seghetto elettrici.

co. Ma non finisce QUI!!! Abbiamo fatto anche qualche uscita estiva di due o tre giorni, a Cattolica, in un paesino in provincia di Grosseto, ma da qualche anno abbiamo trovato un "paradiso" terrestre e marittimo, cioè un villaggio camping a Cupra Marittima.

La prima parte del racconto di Sergio l'abbiamo pubblicata sul n.150, lo "speciale l'isola di Gianno" n. 4

BATTUTE

Quale è il colmo per un pesce martello? Essere piantato dalla sua bella.

E il colmo per un ragno?

Perdere il filo.

GIRADISCHI *continua da pag 1*

Sono stato al mare, era caldo anche al mare, c'era un sole che scottava troppo, mi sono, dovuto mettere sotto l'ombrellone per avere, un po' di ombra io, quando vado, al mare, la mattina mi sveglio molto presto, verso le ore 5,30 mi alzo faccio, una bella colazione una bella passeggiata, che a me camminare mi piace troppo, dopo, la passeggiata, ritorno sotto, l'ombrellone per riposarmi, ed ascoltare un po' di musica, che a me la, musica mi è piaciuta sin da piccolo. Come mi ricordo bene, quando frequentavo le scuole elementari nell' anno 1971 si faceva a tempo pieno, sino alle ore, 16 e in ogni classe avevamo un giradischi.

non solo fra di noi

direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a

Impegno Sociale

anno XI aprile 2008

Direttore editoriale: Sandro Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n.11/03

cardinali
la tua tecnologia.

Venite a visitare il nostro negozio,
troverete sempre nuove occasioni

via Cacciatori delle Alpi, 23 06049 Spoleto tel 0743.220422, fax 0743.222110, www.cardinalioffice.it

Non solo fra di noi è stampato da Cardinali centro tecnologie e assistenza per uffici e copisterie...

...quando competenza, efficienza ed economia si coniugano con solidarietà!

LA BIANCHINA

di Roberto O.

Molto tempo fa avevo un chiostro al cimitero di Spoleto dove c'era mio padre, ed io che vendevamo fiori. La mattina alle ore 8:00 si apriva il chiostro, la gente passava, guardava e comprava ed io avevo la mansione di incassare molti soldi. Alle ore cinque suonava sempre le campane di S. Ponziano, io di nascosto prendevo la bicicletta e andavo a messa. Durante il tragitto dal Chiostro alla Chiesa facevo bei incontri tra i quali i miei amici più cari e sono: Carlo Piccioni, il falegname Atler e la moglie Gabriella e il suo bambino Andrea.

Loro erano molto contenti di vedermi tanto che mi regalavano sempre soldi. Il lunedì mattina andavo a scuola alle Corone, c'era il maestro Settimi che spiegava e io che facevo? Non avendo voglia di sentire la lezione mi addormentavo sempre sopra il banco, facevo bei sogni mi sognavo sempre la nipote del prete che si chiamava Eleonora Giacobbi. Al risveglio in classe non c'era più nessuno ed io mi sbrigavo a fare la cartella per andare a casa. All'uscita di scuola c'era mio padre che mi veniva a prendere con la sua bianchi-



na andavamo a casa, c'era mia zia che mi preparava il pranzo e mangiavamo tutti insieme. Insomma era una gran festa.

**Dona il
Cinquepermille x Il Cerchio onlus**

Firma con il tuo nome nell'apposito spazio
(**CUD-UNICO-730**) e trascrivi il nostro
codice fiscale 01517980544

<http://www.ilcerchio.net/>

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE

Supporto delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

01517980544